

rio di avviare lo Istituto verso una produzione seria e duratura, proteggendo anche col seguire dei premi il preoccupante fenomeno delle decadenze, e di conseguire una equa ripartizione dei caricamenti, secondo la capacità produttiva delle singole regioni.

Da quindi minuti ragguagli sul regime dei premi, che è quasi identico a quello dello scorso anno, e nel quale è stato mantenuto il principio del frazionamento in decimi del premio di secondo grado, principio che corrisponde ad equità e che ha avuto il consenso unanime degli Agenti.

Spiega poi come lo importante argomento della conservazione del portafoglio, per ristrettezza di tempo, non abbia potuto ancora avere il profondo esame che sarebbe suggerito dalla scarsa efficacia del premio incremento incassi adottato finora. Il Direttore Generale avverte che, per incoraggiare la conservazione dei contratti nel periodo più delicato ed industrialmente meno proficuo, occorrerebbe un provvedimento radicale che conducesse ad un pre-